

Rassegna stampa

Notizie Sbarchi del 19/03/2014



SBARCHI

Giornale Sicilia	19/03/14 P. 7	Nelle acque lampedusane 13 barconi Scattano i soccorsi per 1.200 migranti		1
Gazzetta Del Sud	19/03/14 P. 22	Strappati alla morte 1200 migranti	Alessandro Ricupero	2
Avvenire	19/03/14 P. 13	In due giorni soccorsi 13 barconi, 1.200 in salvo		4
Corriere Della Sera	19/03/14 P. 16	Soccorsi tredici barconi Salvati 1.700 migranti		5
Libero	19/03/14 P. 17	Soccorsi 13 barconi Salvi 1.200 immigrati		6
Messaggero	19/03/14 P. 10	Tredici barconi nel canale di Sicilia salvati dall'Italia 1.200 immigrati		7
Repubblica	19/03/14 P. 16	Sicilia, soccorsi 13 barconi in salvo oltre 1200 siriani	Francesco Viviano	8
Secolo D' Italia	19/03/14 P. 3	MERCOLEDÌ 19 MARZO 2014 Secolod'Italia 3 È ripreso l'assalto alle coste: soccorsi nel Canale di Sicilia 13 barconi		10
Secolo Xix	19/03/14 P. 4	Tredici barconi al largo di Lampedusa: «Soccorsi più di 1.200 immigrati»		11
Stampa	19/03/14 P. 18	Immigrati, record di sbarchi: in un giorno salvati in 1200		12

SBARCHI. Blitz anti-immigrazione clandestina: 8 arresti Nelle acque lampedusane 13 barconi Scattano i soccorsi per 1.200 migranti

●●● Tredici barconi carichi di migranti sono stati soccorsi ieri dalle navi della Marina militare e dalle motovedette della Guardia costiera nel Canale di Sicilia, a sud di Lampedusa. Circa 1.200 le persone già soccorse, imprecisato il numero di quelle a bordo delle imbarcazioni che ieri sera dovevano ancora essere raggiunte. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave Euro della Marina militare: recuperati 482 migranti (di cui 25 bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati

invece 274, tra cui nove bambini e sei donne. La maggior parte dei profughi soccorsi dalle navi sono poi stati trasferiti sulla nave anfibia San Giusto e oggi approderano al porto commerciale di Augusta. Nel frattempo, la squadra mobile di Siracusa insieme a quella di Catania e al servizio operativo di Roma, ha sgominato una banda di 8 egiziani, accusati di agire in Italia per consentire l'immigrazione clandestina. Gli otto sono stati arrestati per associazione a delinquere finalizzata a favorire l'ingresso dei migranti in Italia. (*CESA*)



MARE NOSTRUM Marina militare e Guardia costiera ieri hanno soccorso 13 barconi in difficoltà nel Canale

Strappati alla morte 1200 migranti

Organizzazione di trafficanti egiziana smantellata a Siracusa: otto arresti

Alessandro Ricupero
SIRACUSA

Tredici barconi carichi di migranti e oltre 1200 persone soccorse. È stata una delle giornate più difficili sul fronte dell'immigrazione ieri per Marina militare e Guardia costiera. Il Canale di Sicilia è stato letteralmente invaso. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave Euro della Marina militare: recuperati 482 migranti (di cui 25 bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati invece 274, tra cui nove bambini e sei donne. Due motovedette delle Capitanerie di porto hanno poi recuperato insieme oltre 200 migranti, mentre la nave della Marina San Giusto ha soccorso circa 200 persone che si trovavano a bordo di due imbarcazioni. In mare altri quattro barconi.

Esi continua con l'operazione "Mare Nostrum", esclusivamente grazie al bilancio della Marina essendo ormai esaurito il finanziamento straordinario: «L'operazione "Mare Nostrum" ha contribuito in maniera determinante a limitare il traffico di esseri umani. In base alle nostre statistiche, in particolare, il flusso legato all'attività delle navi madri, grazie al loro contrasto da parte delle unità militari, è diminuito e non c'è un collegamento con le condizioni meteo» ha commentato l'ammiraglio Luigi Mantelli Binelli, capo di stato maggiore della Difesa.

E ieri una banda di egiziani è stata sgominata dalle squadre mobili delle Questure di Siracusa e Catania e del Servizio centrale operativo di Roma, con il coordinamento della Dda della Procura etnea. Organizzato come un'agenzia di viaggi, il gruppo di egiziani con circa 5 mila

euro assicurava un viaggio in mare, dal nord Africa alla Sicilia, dove era prevista assistenza logistica ed infine trasferimento alla meta finale solitamente nord Europa. Gli agenti, nell'operazione "Markeb el Kebir" (Nave madre), hanno eseguito tra Siracusa, Catania, Milano, Como, Anzio (Roma) e Andria (Bari) cinque arresti; provvedimenti notificati ad altri tre già detenuti e altri due al momento sono irreperibili.

Il reato ipotizzato è di associazione per delinquere finalizzata a favorire l'ingresso e la permanenza irregolare sul territorio italiano ed europeo di stranieri. La rete avrebbe agevolato la fuga degli scafisti, fino a far loro raggiungere la località di destinazione o il rientro in Egitto. La nave madre era impegnata in viaggi dal Nord Africa fino in mare aperto. Si fermava a 150 miglia a sud della Sicilia dove i migranti, egiziani e siriani, venivano stipati su una barchetta diretta verso l'isola. Ad accoglierli dei basisti che li nascondevano e poi li trasferivano in altre regioni, Puglia, Lazio e Lombardia, in attesa di farli uscire dall'Italia. Durante le indagini sono stati fermati 47 egiziani e sequestrate tre navi madre utilizzate dai trafficanti di uomini. Gli arrestati sono Hassan Eid Fathalla Arafat, 28 anni, e Hassan Ibrahim el Bahlawan, 25 anni, bloccati a Anzio (Roma); Mortaday Elsayed Ahmed Ali, 36 anni, residente a San Giuliano Milanese; Ghaly Hamada, 37 anni, residente a Bergamo; e Sabar Karim, detto Riri, 24 anni, domiciliato a Milano. Il provvedimento è stato notificato in carcere a Abou Ghedu, 32 anni, a Amir Qat, 45, e a Saied Mohamed Shaban Mohamed Elsayed, 23, tutti residenti a Siracusa. ◀





Il soccorso al barcone che trasportava oltre 500 profughi



Ghaly Hamada, Hassan Ibrahim el Bahlwan, Sabar Karim, Amir Qat. In alto, Hassan Eid Fathalla Arafa, Abou Ghed, Mortaday Elsayed Ahmed Ali, Saied Mohamed Shaban Mohamed Elsayed

Migranti. In due giorni soccorsi 13 barconi, 1.200 in salvo

Palermo. Con le temperature che diventano più miti riprendono i viaggi della speranza da Nord Africa e Oriente da parte di migranti disperati che fuggono da miseria, guerre e sfruttamento per raggiungere l'Europa. Solo negli ultimi due giorni sono 13 i barconi carichi di migranti che le navi della Marina militare e le motovedette della Guardia costiera

hanno soccorso nel Canale di Sicilia. Circa 1.200 le persone già soccorse, mentre è imprecisato il numero di quelle a bordo delle imbarcazioni sino a ieri sera in avvicinamento all'Italia. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave della Marina militare: complessivamente sono stati recuperati 482 migranti (di cui 25

bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati invece 274, tra cui nove bambini e sei donne. Due motovedette delle Capitanerie di porto hanno poi recuperato oltre 200 migranti, mentre la nave della Marina San Giusto ha soccorso 97 persone prima di dirigersi verso un'altra, carica di immigrati. Su altri tre barconi sono stati dirottati altrettan-

ti mercantili, per fornire soccorso, e su un quarto una motovedetta della Guardia costiera. Molti dei soccorsi sono di nazionalità siriana, palestinese ed eritrea.

Drammatici i viaggi di due gruppi di migranti partiti dalle coste turche alla volta dell'Europa. Almeno sette di loro, fra cui due bambini, sono morti annegati al largo dell'isola greca di Lesbos. Mentre quattro cittadini siriani sono deceduti in un naufragio nel Mare Egeo, al largo delle coste turche di Bodrum.

Intanto, una rete di egiziani che forniva, su compenso, assistenza logistica, a connazionale e a siriani è stata scoperta dalla polizia che ha arrestato 10 persone a conclusione di un'indagine della Dda di Catania.

Molti sono di nazionalità siriana, palestinese ed eritrea. E al largo delle coste della Grecia, un'altra tragedia: sette morti



Sicilia

Soccorsi tredici barconi Salvati 1.700 migranti

AGRIGENTO — (f. c.) Riprendono massicci con il bel tempo i viaggi della speranza e della disperazione nel Mediterraneo dove da ieri mattina viene soccorsa una teoria inarrestabile di carrette e barconi stracarichi di migranti. A tarda sera un primo approssimativo bilancio aveva già fatto superare il tetto di 1.700 persone salvate dalla Marina Militare, dalle Capitanerie di porto e da mercantili dirottati verso una vasta area a circa 90 miglia a Sud di Lampedusa. Tredici i barconi individuati in serata. La nave Euro ha recuperato un primo gruppo di 482 migranti di cui 25 bambini e 50 donne. Poi il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati 274, compresi 9 bambini e 6 donne. Due motovedette hanno soccorso oltre 200 migranti. La nave San Giusto prima 97 persone, poi 100. Ma in mattinata la fregata Grecale e la corvetta Sfinge hanno recuperato rispettivamente da 323 e 273 migranti siriani, palestinesi e eritrei. Con il Centro di Lampedusa ancora chiuso, tutti vengono trasferiti a Pozzallo, Augusta e Mineo dove tende e camerate scoppiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO DI MARINA E GUARDIA COSTIERA NEL CANALE DI SICILIA

Soccorsi 13 barconi Salvi 1.200 immigrati

Sono tredici i barconi carichi di migranti che le navi della Marina militare e le motovedette della Guardia costiera, aiutate dai pescherecci hanno soccorso nelle ultime ore nel Canale di Sicilia. Circa 1.200 le persone già state tratte in salvo, mentre è imprecisato il numero di quelle a bordo delle imbarcazioni non ancora raggiunte. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave Euro della Marina: in totale sono stati recuperati 482 migranti (di cui 25 bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati 274, tra cui nove bambini e sei donne. Due motovedette delle Capitaneerie di porto hanno poi recuperato oltre 200 migranti, mentre la nave della Marina San Giusto ha soccorso 97 persone. [Ansa]



L'emergenza



Tredici barconi nel canale di Sicilia salvati dall'Italia 1.200 immigrati

► Ondata di migranti verso le coste italiane. Tredici barconi stracarichi di uomini, donne e bambini sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia dalle navi della Marina militare e dalle motovedette della Guardia costiera. Ieri sera erano circa 1.200 le persone già salvate. Imprecisato, invece, il numero di quelle a bordo delle imbarcazioni non ancora raggiunte. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave Euro della Marina militare: complessivamente sono stati recuperati 482 migranti (di cui 25 bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati invece 274, tra cui nove bambini e sei donne. Due motovedette delle Capitanerie di porto hanno poi recuperato insieme oltre 200 migranti, mentre la nave della Marina San Giusto ha soccorso 97 persone che si trovavano a bordo di un'imbarcazione e si è poi diretta verso un'altra, sulla quale sono stimati un centinaio di immigrati. Su altri tre barconi sono stati dirottati altrettanti mercantili, per fornire soccorso, e su un quarto una motovedetta della Guardia costiera.



Sicilia, soccorsi 13 barconi in salvo oltre 1200 siriani

Tragedia in Grecia: morti sette migranti, due bambini

FRANCESCO VIVIANO

LAMPEDUSA — Migliaia di disperati approfittando delle condizioni del mare, consapevoli che il Canale di Sicilia da mesi è pattugliato da navi della Marina Militare italiana impegnati nell'operazione "Mare Nostrum", sono partiti a bordo di barconi salpati dalla Libia e dall'Egitto con la speranza di raggiungere Lampedusa, il primo lembo d'Europa più vicino. In due giorni le navi della Marina Militare e della Guardia Costiera hanno intercettato 13 barconi carichi di migranti, in maggioranza siriani, che sono stati soccorsi a Sud di Lampedusa e trasferiti sulle navi della nostra Marina. Fino ad ieri sera sono stati 1.200 i migranti già soccorsi mentre altre centinaia sono a bordo di altri barconi ancora non raggiunti dalla flotta di "Mare Nostrum".

Molti dei disperati e tra questi centinaia di donne e bambini, aiutati dalle navi italiane, sono stati trasferiti sulla nave anfibia San Giusto, dove sono stati assistiti dal personale medico, e identificati dal personale della polizia. Probabilmente già stamattina i migranti saranno sbarcati nel porto commerciale di Augusta e poi trasferiti in vari

Oggi saranno sbarcati nel porto di Augusta e poi trasferiti nei centri di accoglienza

centri di accoglienza dell'isola. Nessuno sarà sbarcato a Lampedusa dove il Centro di accoglienza è ormai chiuso da alcuni mesi.

Dall'inizio dell'Operazione Mare Nostrum nell'ottobre scorso la Marina Militare ha compiuto un centinaio di soccorsi che

Nessuno sarà destinato a Lampedusa dove le strutture sono chiuse da mesi

hanno consentito di salvare oltre 10mila migranti provenienti in particolare dalla Siria, dalla Palestina e dall'Eritrea. Ma altre migliaia si trovano ancora nei capannoni delle campagne libiche "prigionieri" degli scafisti che gestiscono il grande traffico di esseri umani nel Mediterraneo.

Per l'ammiraglio Luigi Mantelli Binelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa, l'operazione «ha contribuito in maniera determinante a limitare il traffico di esseri umani. In base alle nostre statistiche — aggiunge — il flusso è diminuito e non c'è un collegamento con le condizioni meteo». In questi mesi di attività sono stati anche fermati ben 46 scafisti. «E' un impegno importante dal quale non credo — ha detto Binelli Mantelli — si possa uscire tranquillamente perché non

può essere sottovalutato l'aspetto umanitario». L'ammiraglio ha quindi osservato come «la Nato ha capito che Mare Nostrum è un contributo alla sicurezza e non solo al controllo delle frontiere, spero lo capisca anche l'Europa». Ci sono infatti «connessioni, ancora non evidenti, ma assolutamente certe tra trafficanti di vario genere e organizzazioni terroristiche».

Ha avuto un esito tragico, infine, un altro "viaggio della speranza" di migranti siriani al largo della Grecia. Almeno in sette, fra cui due bambini, sono morti annegati in seguito al naufragio dell'imbarcazione sulla quale viaggiavano assieme ad un'altra dozzina di persone, otto delle quali sono state tratte in salvo. Lo riferiscono i media ellenici precisando che l'incidente è avvenuto durante la scorsa notte al largo dell'isola di Lesvos, nell'Egeo orientale.





IN MARE
Uno dei 13
barconi
soccorsi ieri
dalla Marina
italiana nel
Canale
di Sicilia

È ripreso l'assalto alle coste: soccorsi nel Canale di Sicilia 13 barconi

Redazione

È ripreso l'assalto alle coste italiane. Dopo che le navi della marina militare avevano tratto in salvo lunedì sera 596 in due interventi a Sud di Lampedusa, una più massiccia ondata si è verificata stasera. Tredici barconi stracarichi di uomini, donne e bambini sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia. Circa 1.200 le persone già salvate; imprecisato il numero di quelle a bordo delle imbarcazioni non ancora raggiunte. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave Euro della Marina militare: complessivamente sono stati recuperati 482 migranti (di cui 25 bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati invece 274, tra cui nove bambini e sei donne. Due motovedette delle Capitanerie di porto hanno poi recuperato insieme oltre 200 migranti, mentre la nave della Marina San Giusto ha soccorso 97 persone che si trovavano a bordo di un'imbarcazione e si è poi diretta verso un'altra, sulla quale sono stimati un centinaio di immigrati. Su altri tre barconi sono stati dirottati altrettanti mercantili, per fornire soccorso, e su un quarto una motovedetta della Guardia costiera.



Di immigrazione ha parlato il capo di Stato maggiore della Difesa, Luigi Binelli Mantelli, secondo cui l'operazione Mare Nostrum «ha contribuito in maniera determinante a limitare il traffico di esseri umani» con l'azione di contrasto da parte delle unità militari all'attività delle navi madri. Un'operazione, quella della Marina,

lodata dall'Unhcr («un esempio da imitare anche da altri Paesi») ma che ha ormai esaurito il finanziamento straordinario ed opera solo grazie al bilancio ordinario della Forza armata. Finora, esclusi gli ultimi soccorsi, sono state salvate 12.228 persone e fermati 46 scafisti.



EMERGENZA IN MARE



Tredici barconi al largo di Lampedusa: «Soccorsi più di 1.200 immigrati»

Navi della Marina in azione. I primi superstiti solo oggi sulla terra ferma

ROMA. Ondata di migranti verso le coste italiane. Tredici barconi stracarichi di uomini, donne e bambini sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia dalle navi della Marina militare e dalle motovedette della Guardia costiera.

In serata erano già 1.200 circa le persone salvate. Imprecisato, invece, il numero di quelle a bordo delle carrette del mare non ancora raggiunte. In particolare, due barconi sono stati soccorsi dalla nave Euro della Marina militare: complessivamente sono stati recuperati 482 migranti (di cui 25 bambini e 50 donne). Il pattugliatore Cigala Fulgosi ne ha salvati invece 274, tra cui nove bambini e sei donne.

Due motovedette delle Capitanerie di porto hanno poi recuperato insieme oltre 200 migranti, mentre la nave della Marina San Giusto ha soccorso 97 persone che si trovavano a bordo di un'imbarcazione e si è poi diretta verso un'altra, sulla quale sono stimati un centinaio di immigrati. Su altri tre barconi sono stati dirottati altrettanti mercantili, per fornire soccorso, e su un quarto una motovedetta della Guardia costiera.

Lunedì, invece, erano stati tratti in salvo 596 migranti, tra cui 103 donne e 62 minori, in due diversi interventi a sud di Lampedusa: giungeranno solo oggi

nel porto di Augusta a bordo delle unità della Marina che li hanno soccorsi.

Di immigrazione ha parlato ieri il capo di Stato maggiore della Difesa, Luigi Binelli Mantelli, secondo cui l'operazione Mare Nostrum «ha contribuito in maniera determinante a limitare il traffico di esseri umani» con l'azione di contrasto da parte delle unità militari all'attività delle navi madri. Un'operazione, quella della Marina, lodata anche dall'Unhcr («un esempio da imitare anche da altri Paesi») ma che ha ormai esaurito il finanziamento straordinario ed opera solo grazie al bilancio ordinario della Forza armata.

Finora, esclusi gli ultimi soccorsi, sono state salvate complessivamente 12.228 persone e fermati 46 scafisti. «È un impegno importante dal quale non credo - ha detto Binelli Mantelli - si possa uscire tranquillamente perché non può essere sottovalutato l'aspetto umanitario». L'ammiraglio ha quindi osservato come «la Nato ha capito che Mare Nostrum è un contributo alla sicurezza e non solo al controllo delle frontiere, spero lo capisca anche l'Europa». Ci sono infatti «connessioni, ancora non evidenti, ma assolutamente certe tra trafficanti di vario genere e organizzazioni terroristiche».

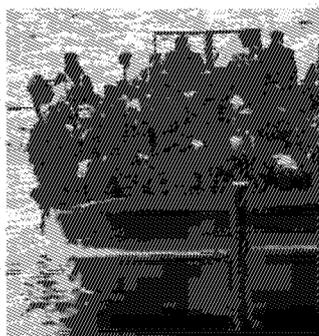


Catania

Immigrati, record di sbarchi: in un giorno salvati in 1200

CATANIA

Circa 1.800 migranti sono stati soccorsi nelle ultime 24 ore nel Canale di Sicilia dalle navi della Marina militare impegnate nell'operazione «Mare nostrum». Alle 596 recuperate l'altro ieri a sud di Lampedusa e che arriveranno stamattina nel porto di Augusta, in Sicilia, se ne aggiungono altre 1.200 recuperate ieri su 13 barconi. Tra i migranti, la maggior parte siriani, egiziani, eritrei, ci sono molte donne e bambini. Si tratta dunque di una ripresa in massa dei viaggi di disperati dal nord Africa



Nuovi sbarchi a Lampedusa

e l'emergenza non riguarda solo l'Italia: nei mari della Grecia sono annegate, in due naufragi, 11 persone.

[F. ALB.]

